

ABBAZIAPISANI

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

n. 277 (05/2017)

BORGHETTO

Parrocchia di S. Giovanni Bosco

piazza Antonio Mantiero 1 - S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

IV SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • SAN GIOVANNI BOSCO (29 gennaio - 4 febbraio 2017)■ **ASCOLTO** della **PAROLA**

DOMENICA 29 GENNAIO

PRIMA LETTURA. SOFONIA 2,3; 3,12-13

Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Il profeta aveva lanciato in precedenza un discorso carico di minaccia contro i peccatori. Ora cambia registro e si rivolge ai 'buoni' con un'intonazione che ben si addice al discorso delle beatitudini che caratterizza l'odierna liturgia della Parola. L'esortazione «Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà» (2,3). Ciò significa: evitare dimostrazioni di potenza verso gli uomini e rinunciare a 'sentirsi a posto' davanti a Dio. Se il popolo coltiva questo duplice atteggiamento, forse riesce a sfuggire la minaccia dell'esilio che gli incombe drammaticamente sul capo. 'Forse', perché il profeta non vuole – è può – dare alcuna assicurazione. Può darsi che l'esilio non sia evitabile e che il popolo debba subire questa triste esperienza. Il Signore ha però pensato qualcosa di consolante. Vale soprattutto l'impegno da lui assunto, quello di lasciare «resto», quindi una minima parte, che sia come il germoglio di un popolo nuovo con la qualifica di «umile e povero» (3,12). Tali virtù hanno una connotazione soprattutto spirituale e designano gente che guarda al Signore e lo pone nella propria testa e nel proprio cuore come unico valore da cui far dipendere e su cui commisurare tutti gli altri. È aperta la strada per far passare il messaggio proposto da Gesù con le beatitudini.

la Preghiera di Roberto Laurita(tratto da *Servizio della Parola*, nn.483, p. 113)

Quello che tu proclami, Signore Gesù, mi appare del tutto paradossale. Duemila anni di cristianesimo non hanno scalfito la novità che tu hai annunciato e che contraddice in modo vistoso la logica dei forti e degli arroganti, la tracotanza dei ricchi, la falsa sicurezza di quanti confidano solo in se stessi, nelle proprie doti, nelle capacità e competenze acquisite.

Ma Dio ha scelto di confondere la sapienza di questo mondo e di costruire un mondo nuovo, destinato all'eternità, contando su persone che sembrano le meno indicate per edificare qualcosa di stabile e duraturo.

Infatti egli ricorre ai poveri, che non hanno disponibilità di mezzi, ai miti che non difendono con i denti e con le carte bollate i loro diritti, a quelli che appaiono ingenui tanto è limpido il loro sguardo ed estraneo alla cattiveria, a quanti sono tacciati di debolezza solo perché sono misericordiosi e sempre disposti a perdonare.

Tu ci inviti alla gioia proprio quando veniamo insultati e calunniati ingiustamente solo perché siamo tuoi discepoli perché fin d'ora dobbiamo essere certi di essere i cittadini di un mondo nuovo.

**CAMMINO SINODALE
UN NUOVO STILE DI CHIESA**

Venerdì 3 febbraio, alla sera, a Treviso, prenderà avvio il Cammino Sinodale (*nell'immagine sopra il logo che ci accompagnerà*). Vi parteciperanno, a partire dalla prima Assemblea fissata per sabato 18 febbraio, oltre 270 membri fra sacerdoti, persone consacrate e laici. Ne seguiranno altre due (in maggio e in ottobre), coinvolgendo pure i membri dei Consigli delle Collaborazioni pastorali, istituite o in fase di istituzione, in due Assemblee vicariali previste per i mesi di marzo e maggio-giugno prossimi.

Dopo averlo annunciato lo scorso giugno, il vescovo Gianfranco Agostino ha precisato, nella Celebrazione di apertura dell'Anno pastorale in corso, il perché di questo importante convenire ecclesiale. Indicando come il Cammino Sinodale si ponga a seguito della recente Visita pastorale e in risposta all'invito che papa Francesco ha rivolto alla Chiesa italiana nel Convegno di Firenze 2015: "In ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della *Evangelii gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni".

Preziose indicazioni. Occorre, dunque, lasciarsi guidare come Chiesa dalle preziose indicazioni del Papa nella sua Lettera apostolica, ma altrettanto necessario tener conto di quanto emerso in occasione della Visita del Vescovo alle 263 parrocchie della diocesi. Visita che, se ha colto la ricchezza di persone e di iniziative che caratterizzano le diverse comunità, e ribadito l'opportunità di procedere nella forma delle Collaborazioni pastorali, ha pure evidenziato alcune criticità che contraddistinguono l'attuale esperienza ecclesiale, non indenne da forme di cristianizzazione.

Certo, emergono da parte di non poche persone una certa "domanda di fede" e il desiderio di un cammino che si nutra maggiormente di Parola di Dio, come pure la disponibilità a porsi a servizio della missione della Chiesa. Di questo ne sono testimonianza, ad esempio, il buon numero di laici che

recentemente ha partecipato all'itinerario di formazione come animatori de "Il Vangelo nelle case" e quanti si sono preparati come catechisti battesimali.

Essere discepoli del Signore oggi

Ma non c'è parrocchia in cui non si avverta come sia cresciuto il numero di quanti, pur dichiarandosi cristiani, di fatto vivano marginalmente la loro adesione a Cristo e al Vangelo. Non è raro, infatti, constatare come rimanga ancora ampia la richiesta di sacramenti per i figli anche da genitori non disposti a coinvolgersi nel successivo accompagnamento nella fede, la difficoltà degli adulti nella trasmissione della fede alle giovani generazioni, la problematicità di tante situazioni familiari affrontate e vissute a prescindere dalla fede. Neppure l'essere "praticanti" pare oggi sufficiente garanzia per ritenersi veri discepoli del Signore.

Missione priva di speranza?

Tutto ciò, e altro ancora, fa dire quanto sia particolarmente complessa, di non facile decifrazione, la realtà che come Chiesa si è chiamati ad affrontare, soprattutto per quanto riguarda la sua missione; qualcuno potrebbe avvertirla priva di speranza, com'era lo stato d'animo dei due discepoli di Emmaus, icona biblica scelta per il prossimo Cammino Sinodale.

Ma se per l'annuncio del Vangelo nel contesto odierno non pare vi siano ricette pastorali facili e risolutorie, soprattutto per una "fede adulta", certa comunque è la presenza viva e attiva del Risorto. Con questa fiducia – ci ricordava il Vescovo – si cercherà nell'esperienza sinodale "di capire insieme che cosa il Signore domanda a noi oggi". Più precisamente si porrà attenzione sul tema-base della conoscenza-centralità di Cristo e la fede degli adulti scelto dalla Commissione preparatoria. Il discernimento condiviso, l'ascolto della Parola di Dio e dei segni dei tempi, la preghiera, il dialogo fraterno e il costruttivo confronto reciproco permetteranno di individuare alcune priorità su cui convergere come Chiesa diocesana.

Priorità non solo in senso operativo, cioè che rispondano al "che cosa fare", ma che riguardino pure il "come essere", quali atteggiamenti le nostre comunità e coloro che di esse si sentono parte sono chiamati ad assumere per vivere e testimoniare "la gioia del Vangelo", lasciandoci tutti maggiormente evangelizzare. Lo stesso titolo del Cammino "Discepoli di Gesù verso un nuovo stile di Chiesa" richiama come per chiunque, "praticanti" compresi, vi sia l'urgenza di porsi una volta ancora alla sequela di Gesù. Da ciò ne deriva un volto di cristiani e di Chiesa che dà credibilità all'annuncio. Uno stile di Chiesa di cui sarà segno pure il metodo della "sinodalità" che l'Assemblea diocesana e quelle nei vicariati saranno chiamate ad attuare.

Inizio di un percorso

Priorità, si diceva, perché il Cammino Sinodale dovrà necessariamente operare delle scelte di ambiti all'interno della lunga e articolata lista di urgenze. Ma proprio perché "cammino", non pretende di essere punto di arrivo, bensì l'inizio di un percorso che nella forma della "sinodalità" chiederà alla nostra Chiesa tappe successive. Proprio come lo è per

ogni discepolo del Signore, chiamato a rimanere sempre dietro a quel Gesù che anche dentro la storia odierna cammina, è all'opera e chiede una continua conversione a lui per partecipare alla sua missione per la vita di tutti.

«Mi vergogno e chiedo perdono»

Il presule rompe il silenzio e indirizza una lettera alle comunità cristiane:

«Siamo in dovere di prendere provvedimenti disciplinari perché non possiamo accettare fraintendimenti»



Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, ha scritto una lunga lettera indirizzata «alle Comunità cristiane della Chiesa di Padova». Il vescovo parla di un «momento di sofferenza» e aggiunge che «non è la prima volta che viene messa a prova la fede di tanti di noi». Dopo aver stigmatizzato il ruolo dei giornali che hanno «bucato lo schermo a livello internazionale», il vescovo scrive testualmente «io mi vergogno — non solo come uomo di Chiesa — perché abbiamo guadagnato solamente la commiserazione di molti, l'ironia e la beffa di molti altri. Non tutti stanno capendo che è una ferita dolorosa per la nostra Chiesa e per la nostra società padovana». Il presule aggiunge anche che «siamo in dovere di prendere provvedimenti disciplinari perché non possiamo accettare fraintendimenti». E conclude scrivendo «Sia benedetto quindi anche chi ci aiuta a togliere il male anche quando si infiltra così prepotentemente tra noi».

Sento il bisogno di farmi presente in questo momento di sofferenza della nostra Diocesi, sofferenza per me, per i preti, i diaconi, le persone consacrate, ma anche per tutte le nostre comunità. Immagino quanto siano provate, confuse, scandalizzate da vicende collegabili con la nostra Chiesa. Non è la prima volta che viene messa a prova la fede di tanti di noi. Anche a me stesso ricordo che ogni Cristiano, ogni credente resta un uomo, che ogni giorno deve rinnovare, proprio per la sua fragilità di creatura, la sua alleanza con il Signore e la sua comunione con lui e con la comunità. Il male esiste anche nelle chiese come nei singoli credenti. Spero che queste esperienze non facciano ritenere inutile il nostro impegno per il bene, per la purezza, per l'onesta e per tutte le altre virtù umane che noi cristiani riteniamo necessarie per raccontare la nostra fede. Non cambiamo la strada indicata dal Vangelo e insieme continuiamo a lottare per il bene, nonostante tutto! Anzi, sento ancora più urgente e necessario crescere nella Fede proprio a causa di queste "pesanti situazioni", sento ancora più forte la chiamata a costruire la mia vita su Gesù e il suo Vangelo come su una roccia, l'unica sicura e so che sempre più tenacemente devo aggrapparmi a Lui, anche quando i miei compagni, quelli su cui contavo, tradiscono l'impegno preso insieme. Ne abbiamo attraversate altre di situazioni gravi e ogni volta sappiamo che dobbiamo tornare all'origine della nostra fede per trovare forza. Sappiamo anche che Dio sarà sempre fedele. Adesso sono nella circostanza di dover cercare forza spirituale non solo per me stesso, ma anche per i miei fratelli nel presbi-

terato e nel diaconato e so che con loro siamo chiamati a sostenere voi carissimi fratelli e sorelle, voi che giustamente vi aspettate sostegno e aiuto dal nostro servizio. Altro non possiamo fare che inginocchiarci insieme e invocare aiuto e misericordia dal Signore. Sempre di più. Sapendo che nessuno è arrivato alla meta e che vive nel continuo pericolo di passare da santificatore a tentatore, da servo del bene a servo del male. Vi ho raggiunto per chiedere una preghiera più intensa per la nostra Chiesa, per i suoi preti e diaconi, per le nostre famiglie, e anche per me: che il Signore ci soccorra e ci doni la sua pace. Mi hanno fatto bene in queste settimane le preghiere, la vicinanza e la solidarietà di tanti fratelli e sorelle, soprattutto di tanti amici preti e vescovi. Mentre i nostri giornali si gloriano di aver bucato lo schermo a livello internazionale, io mi vergogno – non solo come uomo di Chiesa – perché abbiamo guadagnato solamente la commiserazione di molti, l'ironia e la beffa di molti altri. Non tutti stanno capendo che è una ferita dolorosa per la nostra Chiesa e per la nostra società padovana. Questi fatti gettano un'ombra tenebrosa soprattutto sulla nostra Chiesa: forse è per questo che mi vergogno e vorrei chiedere io stesso perdono per quelli che, nostri amici, hanno attentato alla credibilità del nostro predicare. In questo campo anche se penalmente non ci fosse rilevanza, canonicamente, cioè secondo le regole che come Chiesa ci siamo dati, siamo in dovere di prendere provvedimenti disciplinari perché non possiamo accettare fraintendimenti. Ma non dobbiamo dimenticare che la nostra Chiesa splende per storie e persone sante, sia nel passato sia nel presente.

Non merita di essere ridotta solo a tutti gli errori e peccati commessi nella sua recente storia, come se si trattasse di una storia di malefatte, ne è giusto presentarla così ai nostri giovani, ai nostri ospiti, alle nostre famiglie. Io sono arrivato da poco qui ma di fronte alla mia Chiesa patavina so di dovermi togliere i calzari... perché è terra santa! Questo male, che fa tanto rumore, non mi impedisce di ricordare e di vedere i tanti preti e diaconi che hanno sacrificato la vita nella coerenza, con umiltà e fedeltà, il bene che tanti uomini e donne stanno vivendo nella discrezione e fuori dai riflettori, a Padova, in Italia, all'estero... la nostra è terra santa! In essa vive il Signore! Chiedo rispetto, in questo momento di dolore, per il bene che ha compiuto, per l'amore manifesto per ammalati, anziani, portatori di handicap, poveri... per le opere di giustizia, di carità, di cultura ed educative per le quali si è sempre spesa, come oggi. Anche noi, Chiesa di Padova, vogliamo onestà e coerenza, soprattutto al nostro interno. A questo educiamo ed è questo che crediamo e che cerchiamo con tutte le nostre forze, da sempre. Sia benedetto quindi anche chi ci aiuta a togliere il male anche quando si infiltra così prepotentemente tra noi.

+ Claudio Cipolla, vescovo di Padova

■ AVVISI e COMUNICAZIONI

•**S. MESSA di PRIMA COMUNIONE:** sentito il Consiglio Pastorale che ha dato parere favorevole, da quest'anno la celebrazione della Santa Messa di Prima Comunione sarà unica per Abbazia e Borghetto. Questo è testimonianza forte di comunione fra le nostre due parrocchie anche se si dovrà superare alcune difficoltà come, per esempio, la minor capienza della chiesa di Abbazia. Si cercherà, infatti, di alternare la celebrazione nell'una o nell'altra parrocchia ma sempre con un minimo di buon senso affinché nessuna delle due comunità si senta "figlia minore". La comunione si costruisce solo facendo posto all'altro/a nel proprio cuore, nella propria vita e questo vuol dire dover rinunciare a qualcosa che, pur bello, non è strettamente necessario. Infatti, dalle celebrazioni dei sacramenti vanno scrollate di dosso quelle esigenze che

rischiano di oscurare il significato stesso della celebrazione e rischiano anche di far dimenticare il grande protagonista di ogni nostra liturgia: lo Spirito Santo. Infine mi compiaccio che la richiesta di unificare le due celebrazioni sia partita da un numeroso gruppo di genitori che hanno colto la fecondità del cammino di catechesi che i loro figli stanno compiendo insieme. La loro volontà e il loro desiderio hanno prevalso anche sulla volontà e le opinioni dello stesso parroco che sa cogliere quando i suoi parrocchiani camminano con un passo più spedito del suo... È bello che si siano superate le naturali e legittime obiezioni e in un clima che definisco costruttivo siamo giunti a tale orientamento. Detto questo, informo che la santa Messa di Prima Comunione sarà **domenica 30 aprile**, alle **11.00**, ad **Abbazia Pisani**.

•**ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** lunedì 30 gennaio e 6 febbraio, ore 20.30, ad Abbazia Pisani.

•**SAGRA di SAN GIOVANNI BOSCO:** martedì 31, a Borghetto, con la Santa Messa alle 20.00 animata dalla Corale Don Bosco e, a seguire, momento conviviale in salone S. Antonio, aperto a tutti, con la tradizionale gara delle torte. Donne... armatevi di mestoli, pentole e fornelli!!!

•**CONSIGLIO della COLLABORAZIONE PASTORALE:** si riunisce mercoledì 1, alle 20.45, ad Abbazia Pisani.

•**CANDELORA:** giovedì 2 febbraio, le sante Messe con la benedizione delle candele sono alle 8.00 a Borghetto e alle 20.00 ad Abbazia.

•**CATECHISTE 2ª ELEMENTARE:** giovedì 2, alle 21.00, in canonica ad Abbazia per la programmazione dell'itinerario dei bambini e dei genitori.

•**ADORAZIONE EUCARISTICA per il CAMMINO SINODALE della CHIESA di TREVISO:** venerdì 3, alle 14.30, a Borghetto, si pregherà per questo importante avvenimento diocesano. Siamo tutti invitati a parteciparvi.

•**S. MESSA nel PRIMO VENERDÌ del MESE:** il 3 febbraio, a Borghetto, alle 15.00.

•**S. MESSA con i CRESIMANDI:** sabato 4, alle 18.00, a Borghetto. Saranno presenti assieme ai loro padrini/madrine per l'invocazione particolare dello Spirito Santo ad un mese dalla Confermazione.

•**CONSACRAZIONE BATTEZZATI 2016:** in occasione della Giornata per la vita, domenica 5, alle ss. Messe delle 9.30 e 11.00, sono invitati i genitori con i bambini battezzati nel 2016, per la consacrazione a Maria.

•**ANIMAZIONE CANTO con i BAMBINI e i RAGAZZI:** i bambini e i ragazzi sono chiamati a partecipare alle 10.00 alle prove per animare con il canto la santa Messa delle 11.00. Raccomandiamo serietà e puntualità nel partecipare a questo servizio che fa parte dell'itinerario di catechesi.

- domenica 5 febbraio 2ª elementare
- domenica 12 febbraio 3ª elementare
- domenica 19 febbraio 5ª elementare
- domenica 26 febbraio 2ª media

•**GENITORI CRESIMANDI:** sono invitati ad un incontro di preparazione, martedì 7, alle 20.45, a Borghetto.

•**GENITORI 2ª ELEMENTARE:** sono attesi al 2° incontro di formazione, venerdì 10 febbraio, alle 20.45, ad Abbazia.

•**CATECHESI 2ª ELEMENTARE:** i bambini sono attesi al 2° incontro di formazione, sabato 11 febbraio, alle 14.30, ad Abbazia.

•**INCONTRO di FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO per COPPIE:** domenica 12 febbraio. Per sposi e gruppi coppie dal tema "L'amore ai tempi di Whatsapp: vivere la comunicazione" a San Martino di Lupari.

•**GENITORI PRIMA RICONCILIAZIONE (3ª ELEMENTARE):** sono attesi per un incontro di preparazione, giovedì 16, alle 20.45, luogo da definirsi.

•**USCITA CRESIMANDI:** domenica 19, nel pomeriggio, in luogo da definirsi. *A breve tutte le informazioni a riguardo.*

•**FESTA di CARNEVALE ad ABBAZIA:** organizzata dal Gruppo Insieme e dal Circolo NOI per domenica 26 febbraio, dalle 15.30 alle 18.00, presso la Corte Benedettina.

•**SCUOLA INFANZIA ABBAZIA - ISCRIZIONI 2017/2018:** proseguono le iscrizioni per i bambini nati nel 2014 e nei primi mesi (da gennaio ad aprile) del 2015. Le insegnanti sono disponibili su appuntamento.

•**TESSERAMENTO ai CIRCOLI NOI per il 2017:** quote individuali: € 8.00 gli adulti (compresi i nati nel 1999) ed € 6.00 i ragazzi. In caso di tesseramento – verificato – all'ACR o allo scoutismo, i ragazzi versano una quota di € 4.00.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✘ DOMENICA 29	IV del TEMPO ORDINARIO • 64ª Giornata mondiale dei malati di lebbra	Sof 2,3; 3,12-13 * Sal 145 * 1Cor 1,26-31 * Mt 5,1-12a	IV
8.15	Abbazia + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Lorenzato Gino ed Elisa + Tonietto Bruno + Paliotto Luigi e Cesare; Panarella Consilia + Marcon Ireneo + Bergamin Roberta e famiglia Marcon + Menzato Esterina e Cornelio		
9.30	Borghetto <i>* per la comunità</i> + Miotti Umberto, Gilda ed Eufemia + famiglie Furlan, D'Agostini e Tollardo + Zorzo Arlindo e Amalia + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Gelain Rosanna e Federico + Cecchin suor Maurenzia + Pallaro Mario (<i>ann.</i>) + Filipetto Francesco e Assunta		
11.00	Abbazia <i>* per la comunità</i> + Bedin Dino e familiari + Geron Lino (30° giorno) e Antonietta + Toniato Ernesto ed Andrea; Zaniolo Maria + Pallaro Guerrino e Caterina + Visentin Lorenzina, Luigi e sr Benedetta + Favarin Giovanni, genitori, fratelli; sr Ester		
14.30	Borghetto Vespri domenicali		
Lunedì 30		Eb 11,32-40 * Sal 30 * Mc 5,1-20	IV
8.00	Borghetto <i>* ad mentem offerentis</i>		
Martedì 31	S. GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE, PATRONO DI BORGHETTO [S]		P
20.00	Borghetto <i>* per la comunità parrocchiale</i> <i>* per don Emilio Spagnolo</i> <i>* per don Lino Bertollo</i> + Favaro don Fortunato + Martin don Giulio + operatori pastorali e volontari della Parrocchia		
Mercoledì 1		Eb 12,4-7.11-15 * Sal 102 * Mc 6,1-6	IV
	☞ <i>Non c'è la santa Messa a Borghetto.</i>		
9.00	Abbazia <i>* ad mentem offerentis</i>		
Giovedì 2	Presentazione del Signore al tempio [F] • 20ª Giornata Mondiale della Vita Consacrata • Preghiera per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata	Mi 3,1-4 * Sal 23 * Eb 2,14-18 * Lc 2,22-40	P
8.00	Borghetto Benedizione delle candele, processione e santa Messa <i>* ad mentem offerentis</i>		
20.00	Abbazia Benedizione delle candele, processione e santa Messa + Ballan Giovanni e Maria + Ballan Ginevra, Attilio, Agostino e Ida		
Venerdì 3	<i>s. Biagio, vescovo e martire [MF]</i> • <i>s. Oscar, vescovo [MF]</i> • Primo Venerdì del Mese	Eb 13,1-8 * Sal 26 * Mc 6,14-29	IV
14.30	Borghetto Adorazione Eucaristica e preghiera per il Cammino Sinodale della nostra Chiesa di Treviso		
15.00	Borghetto <i>* per le Francescane vive e defunte</i>		
20.30	Treviso Preghiera di apertura del Cammino Sinodale		
Sabato 4		Eb 13,15-17.20-21 * Sal 22 * Mc 6,30-34	IV
18.00	Borghetto Sono presenti i cresimandi con i genitori, i padrini e le madrine per l'invocazione particolare dello Spirito Santo +Tonietto Gelindo + Ceccato Antonio, Narcisa, Ermenegilda e Teresa + Rebellato Igina, Giuseppe e Ida + Cherubin Alcide		
19.30	Abbazia + Stocco Angelino + Loriggiola Mario (30° giorno) + Cecchin Romeo e Antonietta + Tonietto Gelindo + Della Dora Assunta, Augusto e Vittorio		
✘ DOMENICA 5	V del TEMPO ORDINARIO • 39ª Giornata per la vita	Is 58,7-10 * Sal 111 * 1Cor 2,1-5 * Mt 5,13-16	I
8.15	Abbazia + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e familiari + Benozzo Alfonso, Erminia e Gino + Zanchin Licinio e famiglia Settimo + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Lorenzato Giuseppe e Maria + Menzato Amalia e Antonietta + Menzato Vittorio e Alice		
9.30	Borghetto Sono presenti i battezzati del 2016 per la consacrazione a Maria <i>* per la comunità</i> + Caeran Luigi, genitori e famiglia Antonello + Barichello Luigia e Angelo (<i>ann.</i>) + Pinton Severino e Pierina + Caeran Angelo e famiglia Ballan		
11.00	Abbazia Sono presenti i battezzati del 2016 per la consacrazione a Maria <i>* per la comunità</i> + Bacchin Giuseppe + Menzato Dina e Giulio + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Giuseppe + Ferronato Ida e Livio + Pierobon Severina + Tonin Angelo + Tartaggia Iole + Zanchin Mario, Silvio e Ida		
14.30	Borghetto Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.